

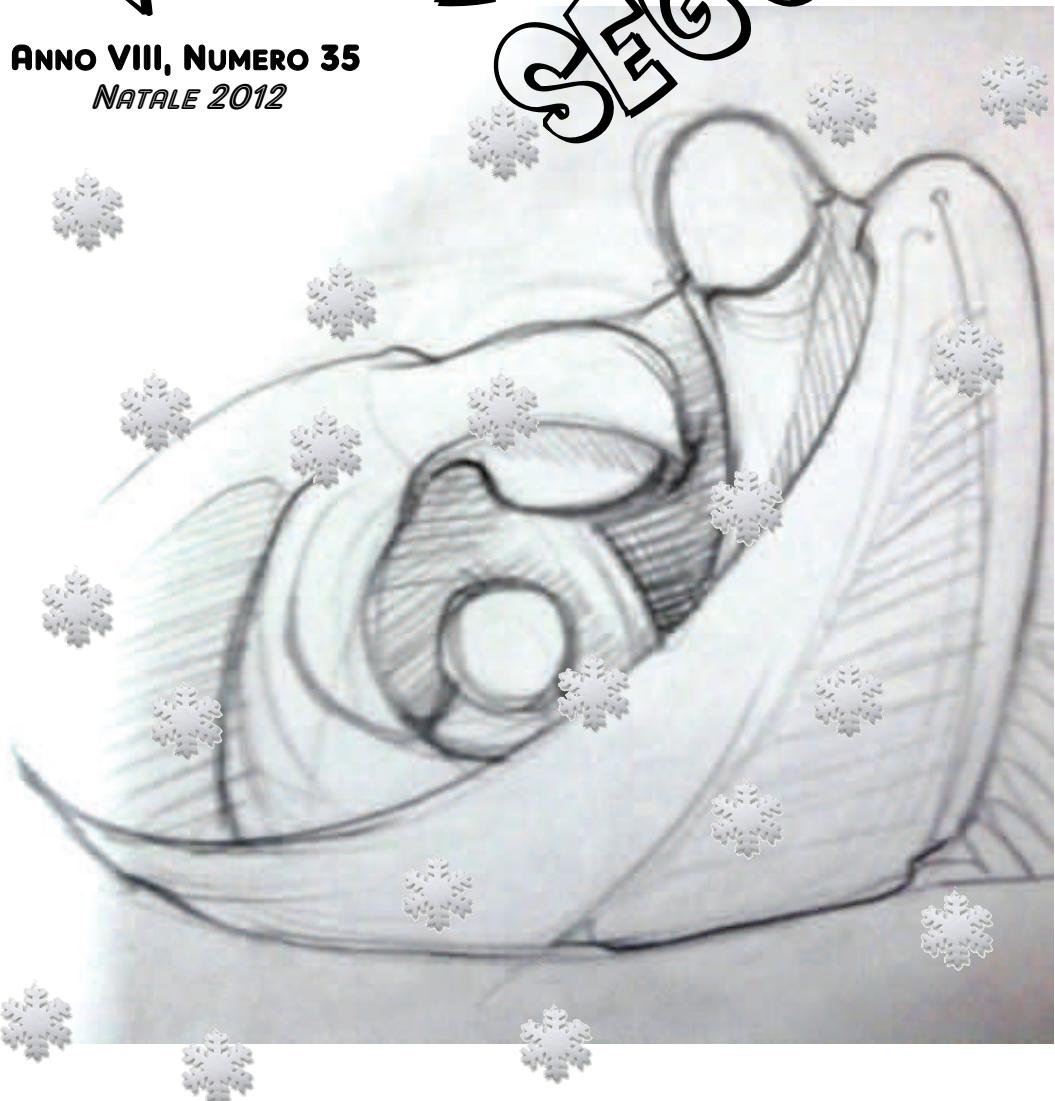
PARROCCHIA SAN SISTO - L'AQUILA

www.sansistoalq.it

VIENI
E
SEGUIMI

ANNO VIII, NUMERO 35

NAATALE 2012



In questo numero...

ARTICOLI

"Gloria a Dio nel più alto dei cieli"...	pagina	3
<i>di Padre Candido Bafile</i>		
L'anno della fede	pagina	4
<i>di Luca Moscardelli</i>		
I nostri Presepi	pagina	6
<i>di Camilla Bucci, Giulia Giammaria e Sara Ludovici</i>		

RUBRICHE

A domanda risposta	pagina	7
San Sisto - Quiz	pagina	7
<i>a cura di Sara Ludovici e Camilla Bucci</i>		
La posta del lettore	pagina	8
<i>a cura di Padre Nando Simonetti</i>		
Orari liturgici	pagina	9
Calendario liturgico festivo	pagina	10

Vieni e seguimi

Giornalino ufficiale della **PARROCCHIA DI SAN SISTO**.
Via San Sisto 76/78/80, L'AQUILA TEL. 0862/313209-314201
WEB www.sansistoaq.it EMAIL parrocchia@sansistoaq.it
PER COMMENTI SUL GIORNALINO O INVIO DI ARTICOLI :
EMAIL GIORNALINO vienieseguimi@sansistoaq.it

ANNO VIII 2012/2013, NUMERO 35, NATALE 2012

PARROCO Padre Candido Bafile **REDAZIONE** Camilla Bucci, Domenica Di Filippo, Giulia Giammaria, Sara Ludovici, Diego Nardecchia e Andrea Presutti **ELABORAZIONE AL COMPUTER** Luca Moscardelli **STAMPA, FASCICO-LAZIONE E DISTRIBUZIONE** i ragazzi dei gruppi *Giovanissimi e Giovani*.

"GLORIA A DIO NEL PIÙ ALTO DEI CIELI"...

... "e sulla terra pace agli uomini che egli ama" (Lc 2,14)

Con queste parole venne annunciata la nascita di Gesù agli umili pastori di Betlemme, i primi destinatari della "Buona Notizia". Anche per noi pellegrini del ventunesimo secolo risuona questo annuncio ricco di bontà e pieno di speranza. È la bontà di Dio che viene incontro alla povertà dell'uomo. All'uomo rimane solo dare la propria disponibilità ad accogliere la "Bontà di Dio". Purtroppo, però, il Natale, che negli uomini si è trasformato in festa consumistica, rischia di appesantire ulteriormente l'attuale condizione psicologica e morale delle persone e delle famiglie, che si sentono lacerate e divise tra i richiami al consumismo e la precarietà della realtà in cui si vive. Che fare? Quale messaggio potrà essere tanto forte da raggiungere

le coscenze, sostenere moralmente e tenere lontano il rischio di ulteriori lacerazioni? Natale è la festa della relazione di Dio con l'umanità: nella pienezza della storia Dio ha posto la sua dimora tra le nostre case ed ha avviato un dialogo personale con ogni essere umano chiamato a vivere sulla faccia della terra. Lo ha fatto non nella maestosità della sua potenza, ma nella semplicità ed ordinarietà della condizione umana. E così l'uomo può scoprire e sperimentare la gioia di essere familiare di Dio, ed in più sentirsi infinitamente amato. L'incarnazione del Figlio di Dio è la dimostrazione più evidente di quanto Dio ami l'uomo dal quale si aspetta una riforma di amore che consiste soprattutto nell'osservanza dei suoi comandamenti e nel rispetto, nell'accettazione e nell'amore per l'altro. Il Natale del Signore possa essere per tutti i singoli, in sintonia con l'annuncio degli angeli, apportatore di riconciliazione e di pace con Dio e con i fratelli. Buon Natale.



in excelsis deo!

L'ANNO DELLA FEDE

L'11 Ottobre 2012, 50º anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, ha avuto inizio l'anno della fede che ci accompagnerà fino al 24 Novembre 2013.

È da tempo che il Papa ed i Vescovi insistono sull'importanza di avere una fede adulta e matura, non basata solamente sull'abitudine. Sono diverse infatti le iniziative che negli ultimi anni sono state in questo senso intraprese, a partire dalla promulgazione del Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica e senza dimenticare la recente stesura del catechismo dei giovani *YouCat*, che è stato distribuito anche a tutti i giovani accorsi all'ultima giornata mondiale della gioventù a Madrid.

Perché tutto questo interesse a mettere al centro la fede? Oggi-giorno, se veramente vogliamo essere *sale della terra e luce del mondo*, dobbiamo essere consapevoli di ciò in cui crediamo e capaci di render conto agli altri della nostra fede. Certamente è la testimonianza della nostra vita la via più importante di evangelizzazione; credo però che ad essa vada affiancato l'annuncio della Buona Notizia che noi cristiani abbiamo ricevuto e che non possiamo tenere per noi, dentro le

nostre sacrestie o le mura delle nostre chiese: Gesù Cristo, figlio di Dio, 2000 anni fa si è incarnato nascendo in un piccolo paese di nome Betlemme, e pur non avendo commesso nessun peccato ha accettato di soffrire per prendere su di sé tutti i nostri peccati, e ci ha amati fino alla fine, fino alla morte di croce, per poi risorgere e prometterci che quella sua risurrezione sarà anche per noi. È questo l'annuncio che i primi cristiani portavano a chi non conosceva Gesù, ed è ancora oggi questo l'annuncio che tutti noi abbiamo bisogno di ricevere.

Quante volte, anche se battezzati ed a volte anche se praticanti, ci dimentichiamo dell'Amore con cui Gesù ci ha amati? Quante volte ci lasciamo trascinare ed anestetizzare dai mille problemi della nostra vita, e releghiamo il "capitolo Dio", nel migliore dei casi, ad una partecipazione arida ed abitudinaria alla messa domenicale, lasciando fuori il Signore dalle scelte che davvero contano nella nostra vita? Credo che se davvero ci rendessimo conto della grandezza e della bellezza della nostra fede, se veramente facessemmo il nostro incontro personale con Gesù Cristo, un po' come la Samaritana al pozzo, allora saremmo anche in grado di trasmettere agli altri l'amore per Gesù, saremmo contagiosi perché riusciremmo a mette-

re insieme la testimonianza di vita con l'annuncio della sorgente da cui le nostre azioni traggono forza ed ispirazione.

Credo che la cartina tornasole della nostra fede sia lo spirito con cui partecipiamo alla Santa Messa

festiva: siamo sulla giusta lunghezza d'onda se viviamo la Messa non tanto come la fredda osservanza di un precetto, ma piuttosto come il momento più importante della settimana, l'incontro con il Signore che ci nutre con la Parola e con il suo corpo e sangue nell'Eucaristia. Non credo che quando teniamo ad una persona decidiamo di incontrarla per una sorta di obbligo morale o perché ci viene imposto da qualcuno; viceversa, incontrarla per noi è una gioia, anzi direi un'esigenza profonda del nostro cuore. E a maggior ragione così dovrebbe essere per l'incontro con il nostro Signore. Certo, la fede è un cammino, talvolta anche un cammino tortuoso e difficile. Va sempre alimentata e anche nei momenti che ci sembrano più bui non dobbiamo mai dimenticare che non siamo soli, ma siamo una famiglia in cammino, e dunque possiamo e dobbiamo chiedere aiuto e conforto ai nostri fratelli. Mi viene in mente come la beata Madre Teresa di Calcutta abbia attraversato lun-



ANNO VERO
FEDE 2012-2013

ghi anni bui, in cui le sembrava di non "sentire più" niente nel rapporto con il Signore; nonostante questo, però, ha avuto la forza di non mollare, di affidarsi ai consigli dei suoi amici sacerdoti, ed ha continuato a nutrirsi con-

tinuamente delle parole e del corpo eucaristico di Gesù per poter ri-amare le persone a lei affidate con il Suo stesso Amore, al punto da raggiungere la santità. Certamente, una volta fatto il "primo incontro" con Gesù, un po' come succede a due innamorati, si sente sempre di più l'esigenza di conoscerLo in modo approfondito. Ed è per questo che in parrocchia c'è per tutti, dai bambini ai giovani, dai giovanissimi alle famiglie, la possibilità di crescere insieme ai propri coetanei nella fede. L'invito è quello di mettersi davvero in gioco per fare il proprio incontro con Gesù, approfittando di quest'anno della fede per partecipare agli incontri che la parrocchia sta organizzando. Per un elenco dei gruppi e dei giorni degli incontri si veda l'ultima pagina del giornalino.

LUCA MOSCARDELLI

I NOSTRI PRESEPI

Già da molti anni San Sisto ricorda la natività con la realizzazione di rinomati presepi. I nostri presepi sono stati oggetto di vari premi che hanno portato alla parrocchia una fama locale. Questi concorsi sono stati organizzati dalla parrocchia di Tornin parte e vi partecipano tutte parrocchie della provincia. I premi prendono in considerazione varie categorie dal presepio con più rispondenza storica a quello più originale, da quello meglio realizzato a quello più bello.

Il presepe nasce ai tempi di San Francesco; egli infatti nel 1223 decise di rappresentare a Greggio la scena della natività. Eresse infatti una mangiatoia all'interno di una caverna in un bosco, vi portò un asino ed due buoi viventi, ma senza la Sacra Famiglia. Ai nostri giorni è cresciuto notevolmente l'interesse per i presepi, come dimostrano le società dei presepi, fondate un po' ovunque.

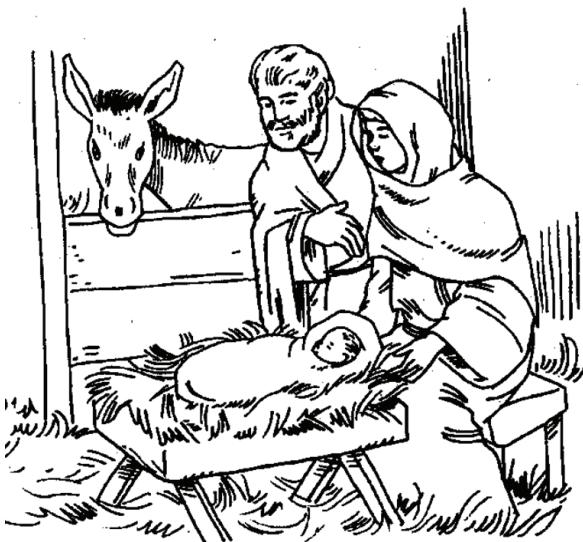
I presepi più famosi si trovano nelle città di Assisi, Greggio, Napoli.

Possiamo trovare presepi con caratteristiche diverse tra di loro, ad esempio molti sono sul genere tradizionale molti altri tendono ad avere un genere più mo-

derno o con l'aggiunta di particolari del luogo di provenienza del presepe stesso.

Quest'anno a San Sisto avrà luogo oltre al presepe tradizionale, un presepe animato dal Gruppo Giovaniissimi della parrocchia in collaborazione con la parrocchia di San Giovanni da Capestrano in Cansatessa. Le rappresentazioni si svolgeranno il ventitré dicembre e saranno divise in scene itineranti che andranno a raccontare la storia della nascita di Gesù.

**CAMILLA BUCCI
GIULIA GIAMMARIA
SARA LUDOVICI**





A domanda risposta

CHE COSA SIGNIFICA IL NOME «GESÙ»?

Dato dall'Angelo al momento dell'Annunciazione, il nome «Gesù» significa «Dio salva». Esso esprime la sua identità e la sua missione, «perché è lui che salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,21). Pietro afferma che «non vi è sotto il cielo altro Nome dato agli uomini nel quale è stabilito che possiamo essere salvati» (At 4,12).

dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, n° 81

San Sisto - quiz

a cura di **Sara Ludovici e Camilla Bucci**

**Inserisci nella griglia qui sotto l'iniziale di ogni risposta.
La frase risultante è un invito rivolto a tutti noi.**

1	2	3	4	5	6
---	---	---	---	---	---



7	8	9	10
---	---	---	----

11	12	13	14
----	----	----	----

1. Tradì Gesù
2. L'8 Dicembre
3. Il dono di Gaspare
4. La terra promessa
5. Il numero dei re magi
6. Periodo di arrivo dei Magi
7. La città di origine di Gesù
8. Periodo che precede il Natale
9. Simbolo francescano
10. Colui che tutto può
11. Il padre terreno di Gesù
12. Re di Giudea
13. Fa strada ai pastori
14. Dio: ... e trino



Soluzione a pagina 10

La posta del lettore

Qual è il significato delle indulgenze? Come mai si può avere bisogno di un'indulgenza dopo il perdono della confessione, quasi che questo perdono non fosse completo e totale?

Il dono dell'indulgenza da parte della Chiesa è così definito da Paolo VI nella Costituzione *Indulgentiarum doctrina*: "remissione dinanzi a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa, remissione che il fedele, debitamente disposto e a determinate condizioni, acquista per intervento della Chiesa la quale, come ministra della redenzione, autoritativamente dispensa ed applica il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei Santi".

Per comprendere il significato di questa definizione, bisogna risalire alla prassi penitenziale della Chiesa antica che prevedeva, prima della riammissione dei pubblici peccatori alla comunione ecclesiastica (riconciliazione) un periodo abbastanza lungo di ordine penitenziale che poteva essere ridotto grazie alla preghiera di coloro che avevano subito grandi sofferenze per la loro fede. Ancora oggi, anche se a livello generalmente simbolico, l'assoluzione è seguita dalla penitenza o soddisfazione imposta dal confessore al penitente. L'esigenza della penitenza non nasce da un difetto del perdono da parte di Dio ma scaturisce dalla necessità per il penitente di aprirsi a questo perdono, eliminando, con la grazia, gli ostacoli che impediscono l'unione con Dio: per questo, l'iter della confessione sacramentale presuppone i cosiddetti atti del penitente che includono l'accusa dei peccati, dopo l'esame di coscienza, il pentimento e il proposito e la soddisfazione.

Il perdono di Dio è accordato pienamente e senza riserve ma perché produca pienamente i suoi effetti è necessaria la totale accoglienza da parte dell'uomo: è altresì necessaria la riparazione, vale a dire l'eliminazione di quel "vuoto" che il peccato frappone fra l'uomo e Dio. Siccome la totale accoglienza è difficile all'uomo, interviene l'aiuto della Chiesa che, attraverso l'indulgenza, dispensa le soddisfazioni di Cristo e dei santi. Grazie a questo dono, che scaturisce dal mistero ineffabile della Comunione dei Santi, cioè di quella solidarietà delle membra del Corpo mistico con Cristo e tra di loro, l'uomo è messo in condizione di essere pienamente raggiunto dal perdono liberante di Dio.

In altri termini: non è nell'assoluzione da parte di Dio il difetto o il limite

ma è negli atti del penitente, che vengono coadiuvati dall'indulgenza che è la preghiera, i meriti della Chiesa e del suo Capo che è Cristo.

In tale contesto si comprende che l'indulgenza non è un surrogato né un'alternativa né un'aggiunta alla Confessione ma è piuttosto dono che consente al peccatore di accogliere integralmente il perdono. Per questo l'indulgenza esige la confessione e la comunione eucaristica, unitamente a preghiere che esprimono l'appartenenza alla Chiesa e la condizione di figli: il Padre nostro, il Credo, la preghiera per le intenzioni del Papa e l'opera alla quale l'indulgenza è annessa. Si comprende anche, alla luce del mistero della Comunione dei Santi, la possibilità di applicare l'indulgenza, a modo di suffragio, alle anime dei defunti.

A livello canonico si distingue indulgenza plenaria e parziale, a seconda che la Chiesa intenda applicare in modo totale il tesoro di cui è dispensiera o, per l'appunto, in modo parziale.

PADRE NANDO SIMONETTI

Inviate le vostre domande e curiosità a
POSTALETTORE@SANSISTOAQ.IT o per posta
 ordinaria a “**POSTA DEL LETTORE**”, c/o Parrocchia San Sisto,
Via San Sisto 78, 67100 L’Aquila. Scriveteci numerosi!

Opere Liturgiche

UFFICIO PARROCCHIALE

SANTE MESSE

FESTIVE

(nella nuova Chiesa)

Tutti i giorni feriali, ore 15.30-17.30

FERIALI

(in Sacrestia)

ore 8.00

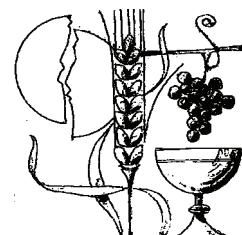
ore 7.30

ore 10.00

ore 11.00

ore 12.00

ore 17.30



ore 17.30

24 DICEMBRE: la Santa Messa della sera verrà celebrata a **mezzanotte!**

ORA DI ADORAZIONE:

Un'ora prima della Messa vespertina, ogni 1º Venerdì e 3º Giovedì del mese.

Un Capodanno diverso?

Veglia di preghiera in Parrocchia per l'unità e la pace
nelle nostre famiglie e tra le nazioni

Apre la Veglia **S. E. Mons. Giovanni D'Ercole**

Lunedì 31 Dicembre 2012 dalle ore 23:15 alle ore 2:00

Siete tutti invitati a pregare davanti al Santo Presepe
anche solo per qualche minuto

In diretta web sul nostro sito www.amorefamilia.org

Movimento dell'Amore familiare

Calendario liturgico festivo

25 DICEMBRE 2012
Luca 2,1-14 Gv 1,1-18

NATALE

30 DICEMBRE 2012
Luca 2,41-52

S.FAMIGLIA

1 GENNAIO 2013
Luca 2,16-21

SS. MARIA

6 GENNAIO 2013
Matteo 2,1-12

EPIFANIA

13 GENNAIO 2013
Luca 3,15-16.21-22

BATT. GESÙ

20 GENNAIO 2013
Giovanni 2,1-12

II T. O.

27 GENNAIO 2013
Luca 1,1-4;4,14-21

III T. O.

3 FEBBRAIO 2013
Luca 4,21-30

IV T. O.

10 FEBBRAIO 2013
Luca 5,1-11

V T. O.

13 FEBBRAIO 2013
Matteo 6,1-6.16-18

LE CENERI

La liturgia completa di tutti i giorni è presente sul nostro sito internet www.sansistobdq.it

- | | | | | | |
|-------------|--------------------------|--------|-----------------|--------------|-------------|
| 1. Giuda | 2. Immacolata Concezione | 3. Oro | 4. Israele | 5. Te | 6. Epifanìa |
| 7. Nazareth | 8. Avvento | 9. Tau | 10. Omnipotente | 11. Giuseppe | 12. Erode |
| 14. Uno | 13. Stella cometa | | | | |
- SOLUZIONE DEL GIOCO:**

Gruppo famiglie

Incontri:

- 21 ottobre 2012
- 11 novembre 2012
- 16 dicembre 2012
- 13 gennaio 2013
- 17 febbraio 2013
- 17 marzo 2013
- 21 aprile 2013
- 12 maggio 2013

Gli incontri avranno luogo
alle **ore 16:00**.

Sarà a disposizione un **servizio
gratuito di baby-sitting**
per i bambini



Gruppo Giovani

18–30 anni... ed oltre :-)



In questo ANNO VIVO FEDE 2012-2013 ci incontriamo
una domenica al mese
per conoscere meglio **chi è Gesù**



Appuntamenti:

- S. Messa delle **ore 17:30**
- Incontro **ore 18:30**
- **11 novembre**
- **16 dicembre**
- **13 gennaio**
- **17 febbraio**
- **17 marzo**
- **21 aprile**
- **12 maggio**

...E le altre domeniche?

Organizzeremo altre attività da fare
insieme:

- serate gioco
- momenti di preghiera
- cene in pizzeria
- serate al cinema



Signore, dove abiti? Venite e vedrete!

PARROCCHIA SAN SISTO - L'AQUILA

BAMBINI E RAGAZZI dalla 1^a elementare alla 3^a media

Tutti al Catechismo

ogni **Sabato** dalle ore **15:00** alle ore **16:30**

e ogni **Domenica** dalle ore **10:00**

alle ore **12:00** con partecipazione

alla Santa Messa



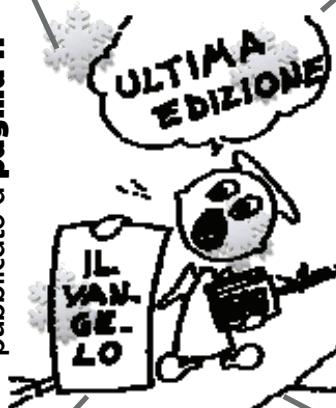
GIOVANISSIMI dai 13 ai 17 anni



Guidati dai Catechisti, ci ritroveremo
ogni **Mercoledì** alle ore **19:00**

alternando **formazione**

e **divertimento**



GRUPPO FAMILIE

pubblicato a pagina 11

Padre Nando tiene incontri

una volta al mese secondo il calendario

ci ritroveremo ogni **Domenica** alle ore **18:30**

Guidati da Padre Canidio e Padre Nando,

A pagina 11 le date degli incontri.

Con P. Nando.

GIOVANI dai 18 ai 30 anni



LA POSTA DEL LETTORE

Inviate le vostre domande e curiosità a
POSTALETTORE@SANSISTOAQ.IT

o per posta ordinaria a

"POSTA DEL LETTORE",

Via San Sisto 78, 67100 L'Aquila

Scriveteci numerosi!

